

SISMA CENTRO ITALIA

GRUPPO RICOSTRUZIONE SISMA CENTRO ITALIA
ROMA 26/05/2018

TERRITORIO INTERESSATO

24 AGOSTO 2016

62 COMUNI

Abruzzo → 8

Lazio → 10

Marche → 30

Umbria → 14

Allegato 1 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 - ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 1 del decreto legge 186/2016, convertito dalla **legge 229 del 15 dicembre 2016**



TERRITORIO INTERESSATO

26 - 30 OTTOBRE 2016

69 + 9 = 78
COMUNI

Abruzzo → 6 + 9 = 15

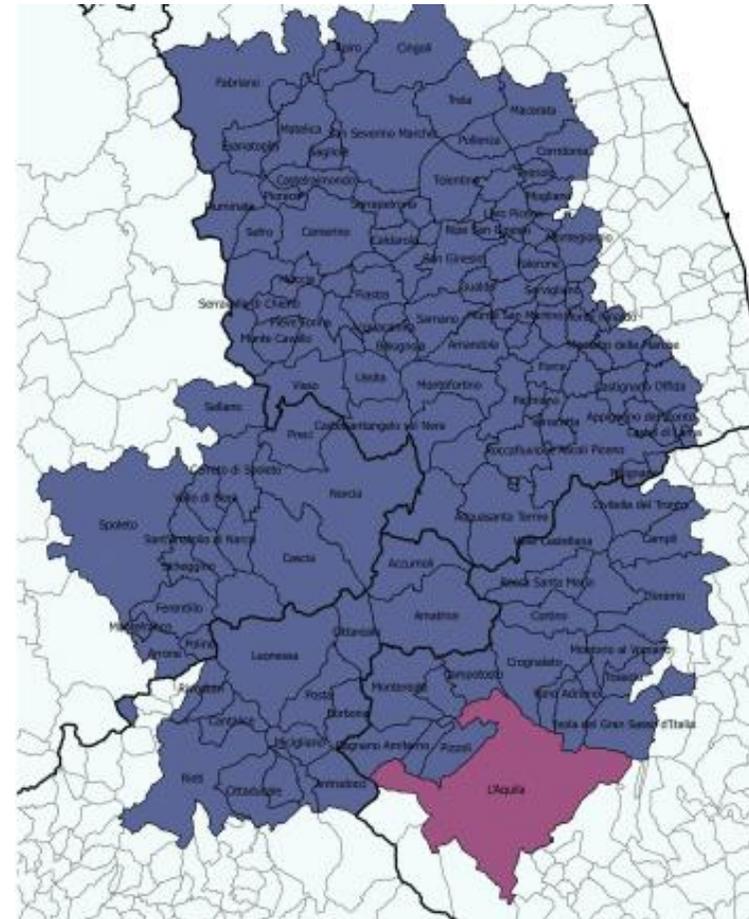
Lazio → 5

Marche → 57

Umbria → 1

Allegato 2 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016 - ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 2 del decreto legge 186/2016, convertito dalla **legge 229 del 15 dicembre 2016**

Allegato 2 bis - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017 - ai sensi dell'art. 18 - undicies e dell'Allegato 2 bis del decreto legge 8/2017, convertito dalla **legge 45 del 7 aprile 2017**



TERRITORIO INTERESSATO EVOLUZIONE

138 COMUNI

Abruzzo → 23

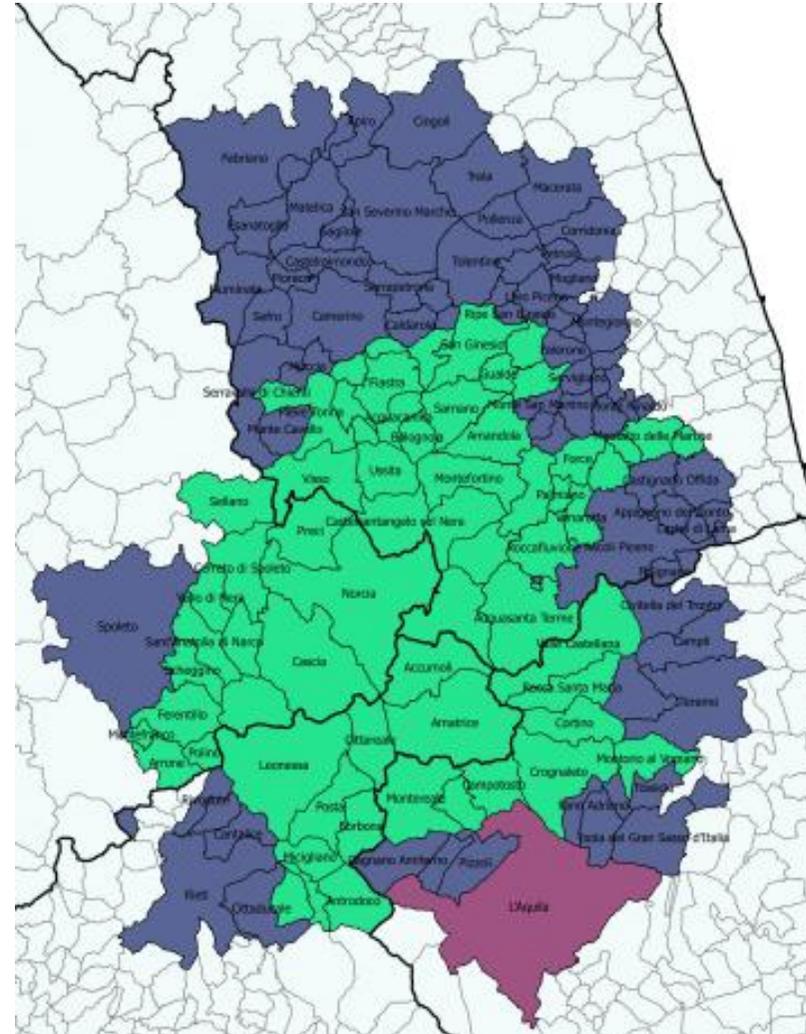
Lazio → 15

Marche → 85

Umbria → 15

Allegato 2 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016 - ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 2 del decreto legge 186/2016, convertito dalla **legge 229 del 15 dicembre 2016**

Allegato 2 bis - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017 - ai sensi dell'art. 18 - undicies e dell'Allegato 2 bis del decreto legge 8/2017, convertito dalla **legge 45 del 7 aprile 2017**



IL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA DEL 2016

ELENCO DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA NEL CENTRO ITALIA NEL 2016 e 2017

Allegato 1 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 - ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 1 del decreto legge 186/2016, convertito dalla legge 229 del 15 dicembre 2016

REGIONE ABRUZZO Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga:	REGIONE LAZIO Sub ambito territoriale M.ti Reatini:	REGIONE MARCHE Sub ambito territoriale AP-FM:	Sub ambito territoriale Nuovo Maceratese:	REGIONE UMBRIA Area Val Nerina:
1. Campotosto (AQ) 2. Capitignano (AQ) 3. Montereale (AQ) 4. Rocca Santa Maria (TE) 5. Valle Castellana (TE) 6. Cortino (TE) 7. Crognaleto (TE) 8. Montorio al Vomano (TE)	9. Accumoli (RI) 10. Amatrice (RI) 11. Antrdoco (RI) 12. Borbona (RI) 13. Borgo Velino (RI) 14. Castel S. Angelo (RI) 15. Cittareale (RI) 16. Leonessa (RI) 17. Micigliano (RI) 18. Posta (RI)	19. Amandola (FM) 20. Acquasanta Terme (AP) 21. Arquata del Tronto (AP) 22. Comunanza (AP) 23. Cossignano (AP) 24. Force (AP) 25. Montalto Marche (AP) 26. Montedinove (AP) 27. Montefortino (FM) 28. Montegalfo (AP) 29. Montemonaco (AP) 30. Palmiano (AP) 31. Roccafluvione (AP) 32. Rotella (AP) 33. Venarotta (AP)	34. Acquacanina (MC) 35. Bolognola (MC) 36. Castelsantangelo N. (MC) 37. Cessapalombo (MC) 38. Fiastra (MC) 39. Fiordimonte (MC) 40. Gualdo (MC) 41. Penna S. Giovanni (MC) 42. Pievebovigliana (MC) 43. Pieve Torina (MC) 44. San Ginesio (MC) 45. S. Angelo Pontano (MC) 46. Sarnano (MC) 47. Ussita (MC) 48. Visso (MC)	49. Arrone (TR) 50. Cascia (PG) 51. Cerreto di Spoleto (PG) 52. Ferentillo (TR) 53. Montefranco (TR) 54. Monteleone Spoleto (PG) 55. Norcia (PG) 56. Poggiodomo (PG) 57. Polino (TR) 58. Preci (PG) 59. S. Anatalia Narco (PG) 60. Scheggino (PG) 61. Sellano (PG) 62. Vallo di Nera (PG)

4 Regioni - 10 province - 138
comuni - Circa 8.000 km2

ABRUZZO 3 province 23 comuni
LAZIO 1 provincia 15 comuni
MARCHE 4 province 85 comuni
UMBRIA 2 province 15 comuni

	Prov	%Prov	Comuni	% Comuni
ABRUZZO 3 province, 23 comuni	3	30%	23	16,7%
LAZIO 1 provincia, 15 comuni	1	10%	15	10,9%
MARCHE 4 province, 85 comuni	4	40%	85	61,6%
UMBRIA 2 province, 15 comuni	2	20%	15	10,9%
	10	100%	138	100%

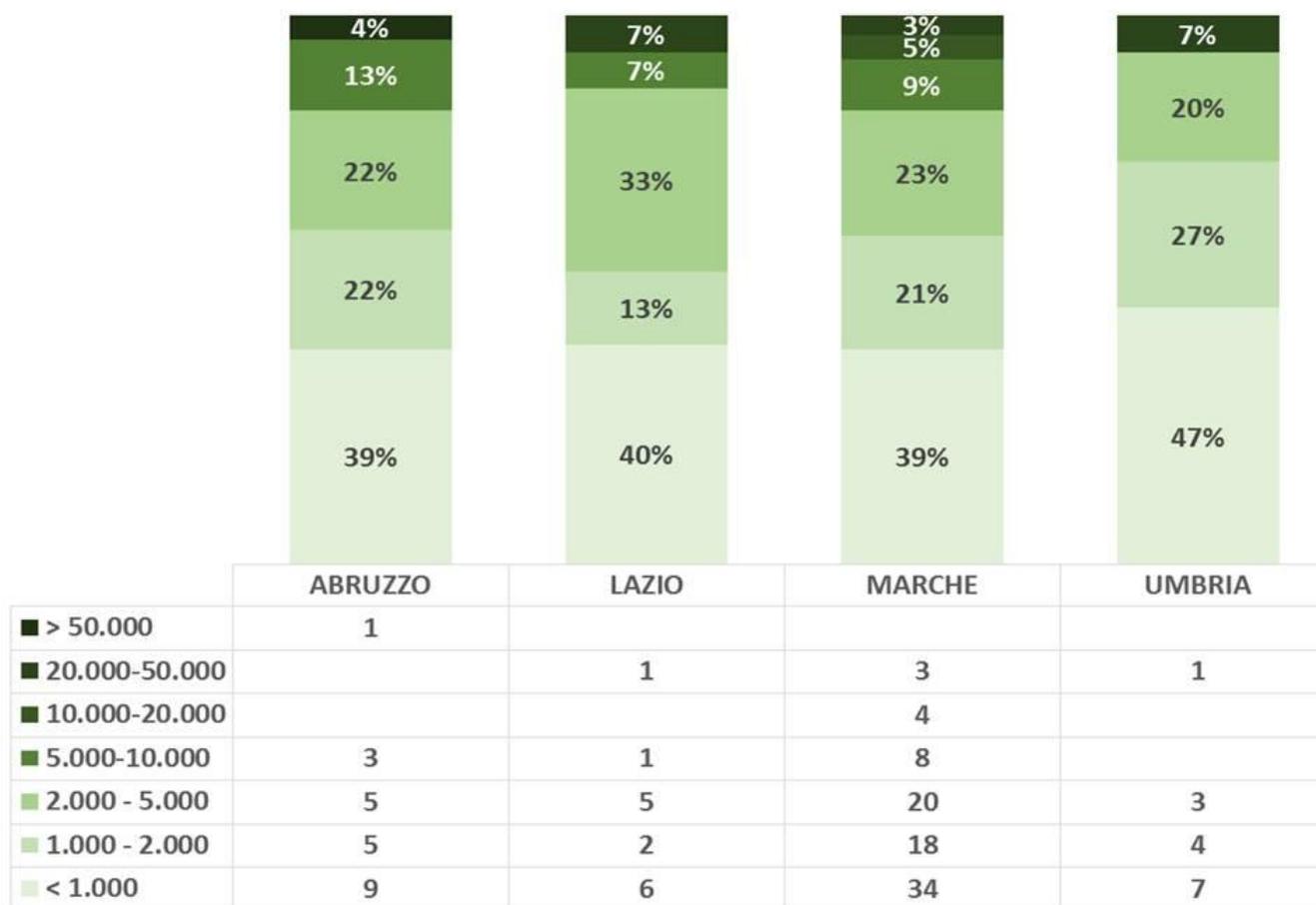
Allegato 2 - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016 - ai sensi del comma 13 bis dell'art.48 e dell'Allegato 2 del decreto legge 186/2016, convertito dalla legge 229 del 15 dicembre 2016

REGIONE ABRUZZO	REGIONE MARCHE	28. Corridonia (MC)	45. Monte Vidon Corrado (FM)	59. S. Severino Marche (MC)
1. Campelli (TE) 2. Castelli (TE) 3. Civitella del Tronto (TE) 4. Torricella Sicura (TE) 5. Tossicia (TE) 6. Teramo	12. Airo (MC) 13. Appignano Tronto (AP) 14. Ascoli Piceno 15. Belforte del Chienti (MC) 16. Belmonte Piceno (FM) 17. Caldara (MC) 18. Camerino (MC) 19. Camporotondo Fiastr. (MC) 20. Castel di Lama (AP) 21. Castelraimondo (MC) 22. Castignano (AP) 23. Castorano (AP) 24. Cerreto D'esi (AN) 25. Cingoli (MC) 26. Colli del Tronto (AP) 27. Colmurano (MC)	29. Esanatoglia (MC) 30. Fabriano (AN) 31. Falerone (FM) 32. Fiuminata (MC) 33. Folignano (AP) 34. Gagliole (MC) 35. Loro Piceno (MC) 36. Macerata 37. Maltignano (AP) 38. Massa Fermana (FM) 39. Matelica (MC) 40. Mogliano (MC) 41. Monsapietro Morico (FM) 42. Montappone (FM) 43. Monte Rinaldo (FM) 44. Monte S. Martino (MC)	46. Montecavallo (MC) 47. Montefalcone App. (FM) 48. Montegiorgio (FM) 49. Monteleone (FM) 50. Montelparo (FM) 51. Muccia (MC) 52. Offida (AP) 53. Ortezzano (FM) 54. Petriolo (MC) 55. Pioraco (MC) 56. Poggio S. Vicino (MC) 57. Pollenza (MC) 58. Ripe S. Ginesio (MC)	60. S. Vittoria Matenano (FM) 61. Sefro (MC) 62. Serrapetrona (MC) 63. Serravalle del Chienti (MC) 64. Servigiano (FM) 65. Smerillo (FM) 66. Tolentino (MC) 67. Treia (MC) 68. Urbisaglia (MC)
7. Cantalice (RI) 8. Cittaducale (RI) 9. Poggio Bustone (RI) 10. Rieti 11. Rivodutri (RI)				REGIONE UMBRIA 69. Spoleto (PG)

Allegato 2 bis - Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017 - ai sensi dell'art. 18 - undices e dell'Allegato 2 bis del decreto legge 8/2017, convertito dalla legge 45 del 7 aprile 2017

REGIONE ABRUZZO	3. Pizzoli (AQ)	6. Colledara (TE)	8. Pietracamela (TE)
1. Barete (AQ) 2. Cagnano Amiterno (AQ)	4. Farindola (PE) 5. Castelcastagna (TE)	7. Isola Gran Sasso (TE)	9. Fano Adriano (TE)

DIMENSIONI DEI COMUNI SISMA DEL 2016



DIMENSIONI DEI COMUNI SISMA DEL 2016

Nei territori del cratere sono residenti quasi 600.000 persone

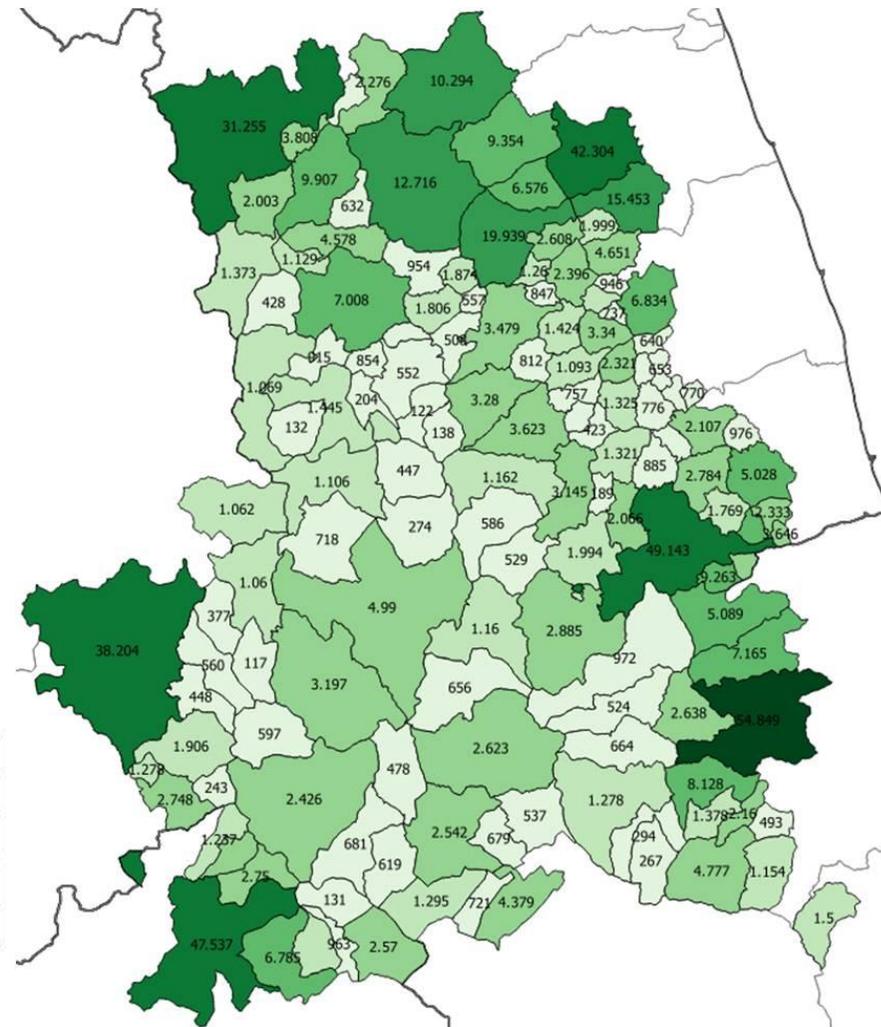
ABRUZZO 103.483 abitanti (7,8% della regione)

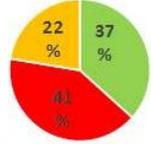
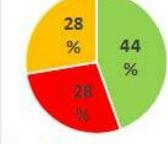
LAZIO 72.798 abitanti (1,2% della regione)

MARCHE 348.473 (22,6% della regione)

UMBRIA 57.505 abitanti (6,5% della regione)

	Popolazione	
ABRUZZO 3 province, 23 comuni	103.483	18%
LAZIO 1 provincia, 15 comuni	72.789	13%
MARCHE 4 province, 85 comuni	348.473	60%
UMBRIA 2 province, 15 comuni	57.505	10%
	582.250	100%



SISMA	VALLE DEL BELICE	FRIULI	IRPINIA/BASILICATA	UMBRIA/MARCHE	MOLISE	ABRUZZO	EMILIA ROMAGNA	CENTRO ITALIA
DATA	15/01/1968	06/05/1976	23/11/1980	26/09/1997	30/10/2002	06/04/2009	20/05/2012 29/05/2012	24/08/2016 30/10/2016 18/01/2017
EPICENTRO	Gibellina Salaparuta Poggioreale	Gemona Artegna	Teora Castelnuovo di Conza Conza della Campania	Annifo - Foligno Colfiorito - Foligno	San Giuliano di Puglia Colletorto Bonefro Castellino del Biferno	Rojo Colle (fraz. AQ) Genzano (fraz. AQ) Collefracido (fraz. AQ)	Finale Emilia Bondeno Cavezzo Mirandola	Accumuli Norcia Capitignano
MAGNITUDO (MAW)	6,1	6,4	6,9	6,1	5,8	6,3	5,9	6,5
VITTIME (n.)	296	965	2.735	11	30	308	27	299
PERSONE SENZATETTO	100.000	45.000	280.000	22.600	10.600	65.000	15.000	40.000
AREA COLPITA km ²	5.725	5.500	17.000	4.160	2.000	3.565	2.700	8.000
COMUNI COLPITI DAL SISMA	14	137	687	76	14	57	60	140
TIPOLOGIA TERRITORIALE	piccoli centri collinari	piccoli centri montani	piccoli e medi centri collinari montani - Napoli	piccoli e medi centri collinari e montani	piccoli medi centri montani	capoluogo - frazioni piccoli centri montani	piccoli centri bassa pianura padana	comuni-frazioni piccoli centri montani
CAMPI DI PRIMA ACCOGLIENZA	vagoni, tende e roulotte biglietti aerei e treni	vagoni, tende e roulotte	vagoni, tende e roulotte biglietti aerei e treni	tende e roulotte	tende	tende, alberghi, case	tende, alberghi, case	tende, alberghi, case
ABITAZIONI CROLLATE O INAGIBILI	10.273 edifici	18.000 u.a.	20.000 u.a.	2.906 u.a.	3.585 u.a.	22.816 edifici	37.122 in totale 	60.721 in totale 
ABITAZIONI DANNEGGIATE	8.814 edifici	75.000 u.a.	80.000 u.a.	4.453 u.a.		11.337 edifici		
BENI CULTURALI INAGIBILI-DANN.				2.316 edifici	379 edifici	1.366 edifici		
EDIFICI PUBBLICI INAGIBILI-DANN.				461 edifici	48 edifici	1.029 edifici		

STRUTTURA COMMISSARIALE

UFFICIO DEL COMMISSARIO

Struttura territoriale del Commissario:

ABRUZZO Vicecommissario: Luciano D'Alfonso

Direttore: Marcello D'Alberto

Sedi operative degli USR: Teramo

LAZIO Vicecommissario: Nicola Zingaretti

Direttore: Stefano Fermante

Sedi operative degli USR: Rieti

MARCHE Vicecommissario: Luca Ceriscioli

Direttore: Cesare Spuri

Sedi operative degli USR: Ascoli – Macerata

UMBRIA Vicecommissario: Catuscia Marini

Direttore: Alfiero Moretti

Sedi operative degli USR: Foligno – Norcia



UFFICIO COMMISSARIALE STRUTTURE AUSILIARIE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Ordinanza n. 11 del 9 gennaio 2017

composto da esperti di comprovata esperienza in materia giuridica, di urbanistica, ingegneria sismica, tutela e valorizzazione dei beni culturali

definizione dei criteri di indirizzo, vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di ricostruzione, per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione con adeguamento sismico degli edifici distrutti e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici danneggiati, in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, anche mediante specifiche indicazioni dirette ad assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico.

UFFICIO COMMISSARIALE STRUTTURE AUSILIARIE

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2016 e s.m.i

Composto da:

- il Cons. Raffaele Greco, Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo, con funzioni di Presidente dell'Osservatorio;
- l'Arch. Alfiero Moretti, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Umbria – componente effettivo e Vicepresidente dell'Osservatorio;
- la Dott.ssa Daniela Del Bello, Dirigente dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Marche
- [l'Ing. Armando Zambrano](#) - [l'Arch. Walter Baricchi](#) - [il Geom. Ezio Piantedosi](#) - [il Dott. geol. Francesco Peduto](#)
- il Per. Ind. Giampiero Giovannetti - il Dott. Agr. Rosanna Zari – il Per. Agr. Lorenzo Benanti - il Dott. Chim. Nausicaa Orlandi – componenti supplenti;

UFFICIO COMMISSARIALE STRUTTURE AUSILIARIE

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2016 e s.m.i.

L'Osservatorio vigila sull'attività svolta dai professionisti nell'ambito dell'attività di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e propone al Commissario le sanzioni da applicare nel caso in cui il professionista presenti un numero di schede AeDES incongrue superiori a tre, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016, e successive modifiche ed integrazioni, secondo modalità e procedure che saranno successivamente concordate tra il Commissario straordinario, la Rete delle professioni dell'area tecnica e scientifica ed il Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati riunito nel Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali. 3. I componenti effettivi e supplenti dell'Osservatorio nazionale per la ricostruzione post sisma 2016 sono nominati con provvedimento del Commissario straordinario.

NORMATIVE PER L'EMERGENZA

1. **D.L. 189/2016** (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016);
2. **D.I. 205/2016 (confluito nel 189)** (Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016);
3. **Legge 232/2017** (legge di bilancio 2017);
4. **D.L. 8/2017** (Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017);
5. **D.L. 50/2017** (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo);
6. **D.L. 91/2017** (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno – c.d. Decreto Sud);
7. **D.L. 148/2017** (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili - c.d. Collegato Fiscale);
8. **L. 205/2017** (Legge di bilancio 2018);

Tutto questo coacervo di leggi rende ingessato l'apparato normativo, diventa lunghissimo e difficilissimo modificare le norme ed inoltre il territorio ha scarsissima possibilità di incidere.

UFFICIO COMMISSARIALE

ATTI EMANATI

- **N. 56 ordinanze dal 10/11/2016 al 14/05/2018**

Ovvero in **18 mesi** sono state prodotte in media **n. 3** ordinanze al mese

- **N. 5 atti del commissario**
- **N. 10 Decreti**
- **N. 2 Determinazioni**
- **N. 3 Testi coordinati (ord. 10 – 12 – 19) al 9 giugno 2017**

ATTIVITA' DI ESECUZIONE POST SISMA

Ogni volta si ricomincia da capo.

Anche in questo caso, pur avendo ereditato una base normativa dal sisma Emilia Romagna del 2012, si riscontrano problemi di adattabilità della stessa alla situazione in essere nel territorio interessato dal sisma centro Italia.

Primo problema è la tipologia costruttiva e le caratteristiche morfologiche dei luoghi.

piccoli centri	comuni-frazioni
bassa pianura padana	piccoli centri montani

PROPOSTE DI CASO STUDIO

RICOSTRUZIONE CRATERE CENTRO ITALIA può essere assunta a caso studio al fine di redigere una LEGGE «QUADRO» sulla ricostruzione dopo sisma

Data la vastità del territorio interessato, alla diversità dei centri colpiti che vanno da casi con popolazione sotto i 1.000 abitanti a quelli fino a 50.000, alle casistiche di edifici coinvolti ed alle diverse tipologie di livello operativo del danno

→ utilizzare l'evento della ricostruzione come **LABORATORIO** per la predisposizione di un dettato normativo base da utilizzare nei futuri casi di intervento di ricostruzione post sisma.

Vista l'enorme quantità di dati disponibili sin dalla fase emergenziale condotta con l'ausilio dei professionisti (es. IPE) ai soli fini del senso civico e collettivo che ci ha contraddistinto

TAVOLO ISTITUZIONALE TECNICO

Alla luce della attuale struttura commissariale si ritiene che sia necessario da parte del CNI richiedere l'attuazione di un TAVOLO ISTITUZIONALE TECNICO con professioni e associazioni di categoria edili (ANCE/CNA) **direttamente coinvolte territorialmente.**

Tale Tavolo permetterà ai rappresentanti locali delle professioni un interfaccia diretta con il commissario ed i 4 direttori della ricostruzione;

Tale soluzione consente di ottenere il coinvolgimento ed un confronto tra soggetti direttamente interessati alla ricostruzione compresi cittadini che incaricano i tecnici, gli enti locali che si avvalgono dei RUP, e le professioni stesse.

IL RUOLO DEGLI INGEGNERI DEL CRATERE

Sin dalla prima fase degli eventi sismici gli ingegneri si sono adoperati per mettere a disposizione della collettività la loro professionalità procedendo alla valutazione di immobili ed infrastrutture danneggiate con la redazione di migliaia di schede AeDES e FAST per la classificazione del danno

Si è quindi provveduto alla esecuzione di progettazione, Direzione dei Lavori, Coordinamento Sicurezza per interventi di Messa in Sicurezza di edifici pericolanti, al ripristino della viabilità, alla realizzazione delle SAE (moduli abitativi per l'emergenza) e delle relative infrastrutture.

Successivamente è stata confermata la disponibilità a collaborare con le Istituzioni al fine di valutare e accelerare il processo di ricostruzione e di recupero della vita sociale nei territori colpiti attraverso istituzione di **COMMISSIONI SISMA** negli Ordini Provinciali, di Tavoli Tecnici tra Professioni a livello Provinciale, Regionale e dell'intero cratere che hanno prodotto documenti con suggerimenti ed emendamenti al quadro normativo.

IL RUOLO DEGLI INGEGNERI DEL CRATERE

Si è assunta nel territorio del cratere anche la funzione di garanzia della sicurezza e di assicurazione per i cittadini che risultavano fortemente provati dagli eventi sismici oltre ad essere in alcuni casi i garanti della proprietà altrui risultando depositari di chiavi di immobili che, per effetto della scelta di spostare la popolazione nelle zone più lontane, venivano affidati al controllo del tecnico di fiducia.

**A FRONTE DI TUTTO CIO' GLI STESSI TECNICI AD OGGI SI
TROVANO IMPOSSIBILITATI A GESTIRE UNA
RICOSTRUZIONE CHE, NEI CASI LIEVI, DOVREBBE ESSERE
SEMPLICE E DI IMMEDIATA ATTUAZIONE E CHE INVECE,
PER EFFETTO DELL'ATTUALE NORMA, PORTA A
PREDISPORRE 40-50 ELABORATI PER PRATICA.**



Elaborati minimi in merito alla completezza e correttezza formale della Comunicazione di inizio lavori ed alla Richiesta di contributo presentata ai sensi dell'Ord.4/2016 e dell'Ord.8/2016 s.m.i.

Documentazione amministrativa			
Codice	Documenti da allegare	Note Esplicative	Rif. MUDE
R.C.R.	RCR (ex modello C)	Comunicazione di inizio lavori e Richiesta di contributo presentata dai soggetti legittimati ai sensi delle ordinanze commissariali da trasmettere tramite piattaforma MUDE. http://www.mude.piemonte.it/site/terremoto-centro-italia	Istanza
DA.01	Asseverazione del professionista sul rispetto delle norme in tema di abusivismo edilizio o urbanistico	La conformità dell'intervento alle normative vigenti in tema edilizio rappresenta condizione necessaria alla erogabilità del contributo.	Dichiarazioni DIC035
DA.02	Procura speciale dei soggetti nel quadro B	La procura speciale è prodotta direttamente dal modulo RCR in copertina. Tale copertina deve essere stampata e firmata con firma autografa da tutti i soggetti che compaiono nel quadro B per poi essere scansionata e firmata digitalmente dal professionista come copia conforme all'originale.	Atti ATT001
DA.03	Documenti di identità dei richiedenti	La domanda contiene deleghe, asseverazioni e dichiarazioni di tutti i soggetti coinvolti, pertanto è necessario allegare la copia di un documento di identità in corso di validità degli stessi a prova della effettuata identificazione dei deleganti.	Atti ATT003
DA.04	Verbale dell'assemblea di condominio (se necessaria)	È da notare che tale verbale è in grado di dare mandato all'amministratore di condominio per lo svolgimento di tutti e soli i lavori strutturali (ivi incluse strutture portanti che si trovino dentro i locali dei condomini), ma non da mandato allo svolgimento di lavori sulle finiture interne. Nel verbale saranno indicati i nominati del professionista incaricato e dell'impresa esecutrice. https://assistenza.sisma2016.gov.it/knowledgebase.php?article=58	Atti ATT016
DA.05	Delega dei proprietari e/o nullastato dei comproprietari delle unità immobiliari	La delega all'intestatario deve essere fatta da TUTTI i proprietari delle unità immobiliari comprese nell'edificio che costituisce unità strutturale. Lo scopo di tale delega è quella di dare mandato al titolare della domanda alla richiesta dei contributi, del titolo abilitativo edilizio (insito nella istanza RCR), e possibilmente anche alle attività necessarie al pagamento del contributo (es. apertura conto corrente dedicato e firma contratto per l'erogazione dei fondi). https://assistenza.sisma2016.gov.it/knowledgebase.php?article=58	Atti ATT032
DA.06	Dichiarazioni relative ad unità immobiliari destinate ad attività produttiva in esercizio presenti all'interno dell'unità strutturale	Per imprese di qualunque tipologia, settore e dimensione, occorre allegare la dichiarazione, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti che l'attività produttiva era in esercizio alla data del sisma (allegare visura camerale o utenze/polizze assicurative intestate al soggetto esercitante l'attività), che aveva i requisiti di cui alle lettere da a) a f) dell'allegato 1 "Requisiti di ammissibilità" dell'ordinanza n.13/2016 e s.m.i. e che non aveva cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (codice antimafia) e pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti. Tale dichiarazione dovrà contenere inoltre numero di codice INPS/INAIL, tipologia di CCNL, codice fiscale e codice CUA (in caso di aziende agricole). Per professionisti e lavoratori autonomi, deve essere indicato il numero di partita Iva, il codice fiscale e l'attività svolta, nonché l'eventuale iscrizione all'ordine collegio professionale. Nel caso di studi o forme associate deve essere indicata la partita Iva, nonché l'elenco dei professionisti appartenenti all'associazione. Deve inoltre essere allegata la dichiarazione, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti che l'attività produttiva/professionale era in esercizio alla data del sisma (allegare utenze/polizze assicurative intestate al soggetto esercitante l'attività), che aveva il possesso di una situazione di regolarità contributiva (indicare numero di codice del proprio ente previdenziale) e che non aveva cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (codice antimafia) e pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.	Autocertificazioni ACR001
DA.07	Autocertificazione del richiedente	Dichiarazione autocertificativa con la quale il richiedente attesti che l'immobile non è totalmente abusivo e che lo stesso non risulta interessato da ordini di demolizione, anche se sospesi con provvedimento giudiziale, e che lo stesso non ha usufruito di altri contributi pubblici.	Atti ATT041
DA.08	Procedura selettiva impresa ai sensi dell'art.2, c. 5, lett.d) dell'Ord.4/2016	Documentazione relativa alla procedura selettiva per l'individuazione dell'impresa esecutrice, ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati, le modalità e le offerte seguiti per la scelta.	Atti ATT041
DA.09	Autocertificazione dell'impresa	Dichiarazione autocertificativa con la quale l'impresa incaricata di eseguire i lavori attesti di aver presentato domanda di iscrizione all'Anagrafe di cui all'art.30, c.6, del D.L.189/2016, allegando ricevuta rilasciata ai sensi del c.4.,	Impresa IML018
DA.10	DURC e SOA	DURC in corso di validità. Eventuale attestazione di qualificazione SOA per lavori superiori a 150.000,00 €.	Impresa IML001
DA.11	Autocertificazione del professionista	Dichiarazione autocertificativa con la quale il progettista ed il direttore dei lavori attesti di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.34, c.2, del D.L.189/2016, impegnandosi a iscriversi all'elenco speciale ivi previsto e di non avere rapporti con l'impresa appaltatrice.	Autocertificazioni ACR003
DA.12	Contratto d'incarico professionale	Contratto di incarico professionale redatto sulla base dello schema tipo allegato all'Ord.12/2017. Il deposito presso l'USR costituisce registrazione ai sensi del D.Lgs.131/1986	Atti ATT041
DA.13	Contratto d'affidamento lavori	Contratto d'affidamento dei lavori all'impresa redatto sulla base dello schema tipo	Atti ATT041
DA.14	Polizza assicurativa stipulata prima del sisma	Eventuale.	Atti ATT040
DA.15	Dichiarazione obblighi del beneficiario	Dichiarazione di accettazione degli obblighi per la concessione dei contributi o di rinuncia dei contributi spettanti da parte dei beneficiari (parte della procura) https://assistenza.sisma2016.gov.it/knowledgebase.php?article=58	Dichiarazioni DIC034
DA.16	Copia digitale dell'istanza	Copia digitale dell'istanza di Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o Richiesta di Contributo (RCR) presentata all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione prima della disponibilità della piattaforma MUDE	Dichiarazioni DIC038



Documentazione sullo stato di fatto			
Codice	Documenti da allegare	Note Esplicative	Rif. MUDE
PA.01	Perizia asseverata dei danni	La perizia asseverata completa di relazione che dimostri l'entità dei danni da sisma, attestando il nesso di causalità, riportando esplicito riferimento alla scheda AeDES (eventuale perizia giurata) e all'Ordinanza di inagibilità sindacale.	Sismica SIS017
PA.02	Relazione tecnica e di valutazione del livello operativo	La documentazione descrittiva dei danni rilevati in conformità all'allegato 1 dell'ord.4/2016 e degli interventi necessari per rimuovere lo stato di inagibilità	Sismica SIS015
PA.03	Relazione vulnerabilità edificio	Eventuale. La relazione non contiene la descrizione del danno subito dall'edificio, ma deve descrivere e documentare le eventuali vulnerabilità che l'edificio ha, indipendentemente dall'evento sismico, che rappresentano punti deboli del sistema e che possono diminuire la capacità di resistenza dell'intero edificio a sollecitazioni esterne.	Sismica SIS012
SF.01	Documentazione catastale	Visure catastali, estratto di mappa, elenco subalterni e planimetria catastale delle unità immobiliari per lo stato dei luoghi e le destinazioni d'uso.	Elaborati tecnici ELT020
SF.02	Planimetria generale con individuazione dell'edificio	Elaborato grafico di inquadramento territoriale, nell'ambito della strumentazione urbanistica vigente anche in relazione al regime vincolistico operante (es. vincolo culturale, paesaggistico, ambientale, idrogeologico, etc.)	Elaborati grafici ELG005
SF.03	Rilievo architettonico quotato (stato di fatto)	Piante, prospetti e sezioni dello stato di fatto, con adeguata quotatura planimetrica ed altimetrica. È necessario fornire indicazione delle altezze medie dei vani in modo da verificare le superfici complessive.	Elaborati grafici ELG009
SF.04	Rilievo materico	Eventuale. Elaborato descrittivo dei materiali presenti, della tipologia costruttiva delle strutture portanti e dell'orditura dei solai.	Elaborati grafici ELG009
SF.05	Quadro fessurativo	Descrizione dei danni e delle lesioni presenti.	Sismica SIS019
SF.06	Quadro riassuntivo delle superfici utili ed accessorie per ogni unità immobiliare e per le parti comuni	Elaborato riepilogativo delle U.I. con i relativi dati catastali, delle superfici con relativa tabella riassuntiva e delle destinazioni d'uso	Elaborati grafici ELG025
SF.07	Documentazioni per edifici già interessati da sisma 1997-1998	Eventuale. Per edifici ripristinati dopo il sisma 1997, agibilità e/o la fine lavori e idonea documentazione fotografica.	Elaborati grafici ELG026
DF.01	Documentazione fotografica	Esauriente ed esaustiva documentazione che dimostri il nesso di causalità del danno con l'evento sismico. La documentazione allegata deve riportare immagini della situazione generale ed immagini dei punti specifici, in modo tale che le lesioni siano facilmente individuabili nel quadro fessurativo. (planimetria con coni ottici e numerazione, prese fotografiche d'insieme e di dettaglio).	Sismica SIS010
Documentazione di progetto			
Codice	Documenti da allegare	Note Esplicative	Rif. MUDE
SP.01	Progetto architettonico quotato con indicazione degli interventi previsti e delle destinazioni d'uso dei vani	Piante, prospetti e sezioni dello stato di progetto, con adeguata quotatura planimetrica ed altimetrica. È necessario fornire indicazione delle altezze medie dei vani in modo da verificare le superfici complessive.	Sismica SIS019
SP.02	Elaborati strutturali	Progetto degli interventi strutturali, costituito da tutti gli elaborati, in base alla tipologia d'intervento proposto, dalla normativa regionale che costituisce deposito ai fini sismici: relazione geotecnica, relazione geologica, relazione sulle fondazioni, relazione di calcolo (eventuale validazione di software impiegato), relazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale, relazione di valutazione della sicurezza, grafici esecutivi, particolari costruttivi, relazione sui materiali, piano di manutenzione. Il progetto potrebbe essere assoggettato a controlli sismici, ed in tal caso sarà richiesta documentazione integrativa del progetto strutturale	Sismica SIS019
SP.03	Modulistica regionale relativa ai procedimenti in materia sismica	Modulistica regionale inerente alla materia sismica come prevista dalle delibere di giunta regionali attuative della L.R.1/2015 (autorizzazione o deposito).	Sismica SIS020
SP.04	Interventi impiantistici elettrici	Eventuale. Elaborati grafici e/o schema di progetto impiantistico elettrico redatto ai sensi del D.M.37/2008, ove e per quanto necessario.	Elaborati grafici ELG015
SP.05	Interventi impiantistici termosanitari	Eventuale. Elaborati grafici e/o schema di progetto impiantistico termosanitario redatto ai sensi del D.M.37/2008, ove e per quanto necessario.	Elaborati grafici ELG017
SP.06	Interventi impiantistici gas	Eventuale. Elaborati grafici e/o schema di progetto impiantistico del gas redatto ai sensi del D.M.37/2008, ove e per quanto necessario.	Elaborati grafici ELG018
SP.07	Interventi impiantistici vari	Eventuale. Elaborati grafici e/o schema di progetto impiantistico vari redatto ai sensi del D.M.37/2008, ove e per quanto necessario.	Elaborati grafici ELG020
SP.08	Interventi efficientamento energetico	Eventuale. Dimostrazione per l'intero edificio del conseguimento degli obiettivi di riduzione delle dispersioni ovvero, mediante impiego di fonti energetiche rinnovabili, di riduzione dei consumi da fonti tradizionali.	Energia ENG002
SP.09	Elaborati per sicurezza nei cantieri	Eventuale. Documentazione prevista per la sicurezza nei cantieri ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i, ove e per quanto necessario (PSC, Layout di cantiere, sistemi anticaduta dall'alto, etc.)	Elaborati grafici ELG026
SP.10	Piano di bonifica da amianto	Eventuale. Piano di lavoro per interventi con lavori di bonifica e/o rimozione amianto ai sensi dell'art.256 del D.Lg.s.81/2008	Elaborati grafici ELG036
SP.11	Notifica preliminare	Copia della notifica preliminare di cui all'art.90 e all'art.99, c.9, lett.c) del D.Lgs.81/2008	Impresa IML002
SP.12	Elementi nella relazione per richiesta incrementi percentuali di contributo	Eventuale. Documentazione dimostrativa dell'applicabilità dell'incremento percentuale richiesto nella domanda di contributo	Elaborati grafici ELG026



Commissario Straordinario alla Ricostruzione - Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SP.13	Elaborati barriere architettoniche	Eventuale Documentazione relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche	Elaborati tecnici ELT003
SP.14	Elaborati opere NON ammesse a contributo	Eventuale Documentazione esplicativa delle opere non ammesse a contributo	Elaborati tecnici ELT053
CM.01	Computo metrico estimativo	<p>Documento redatto in maniera chiara, associando e raggruppando le singole lavorazioni in CATEGORIE OMOGENE. Riportare ove disponibili i codici delle voci del prezzario unico del cratere di cui alla Ord.7/2016. In caso di lavorazioni non presenti nel prezzario unico del cratere si farà riferimento all'analisi dei prezzi come disciplinato dall'art.32 c.2 del D.P.R. 207/2010.</p> <p>CATEGORIE OMOGENEE: 1) OPERE STRUTTURALI 1.1) INDAGINI E PROVE 1.2) OPERE PROVVISORIALI Pronto intervento, messa in sicurezza dell'immobile ed a tutela della salute dei lavoratori in cantiere 1.3) RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE Sono le opere definite dal DM 14 gennaio 2008 Norme Tecniche per le Costruzioni; includono la riparazione del danno causato direttamente dal sisma, comprendendo sia interventi sulla struttura (murature, solai) che le opere di rafforzamento locale 2) FINITURE, composte dalle seguenti voci 2.1) FINITURE E IMPIANTI AFFERENTI ALLE STRUTTURE E ALLE PARTI COMUNI (CONDIVISE) Includono gli elementi costruttivi non strutturali che assolvono alla necessità comune di garantire la durabilità delle strutture e elementi costruttivi diversi dalla struttura collocati in zone comuni e/o che garantiscono l'uso comune dei beni (comprese facciate e coperti), gli impianti o le parti di impianto ad uso comune ("parti comuni" è un concetto tratto dall'art.1117 CC) e le opere di efficientamento energetico condivise. 2.2) FINITURE E IMPIANTI a beneficio esclusivo della singola unità immobiliare (INTERNE) Includono elementi costruttivi diversi dalla struttura e impianti non collocati nelle zone comuni e non serventi all'uso comune ("interno" è un concetto dedotto a contrario) e quindi a beneficio esclusivo della singola UI. 3) SPESE TECNICHE (*) Includono tutte le spese per le attività previste nella convenzione tra Commissario straordinario e Rete dei Professionisti di cui all'Ord.12/2017 e s.m.i. tranne quelle già incluse nel punto 1.1 (Nota: le spese tecniche vanno suddivise per ruolo svolto. Tutti i ruoli non esplicitamente previsti in ordinanza dovranno essere imputati al professionista che sta compilando l'istanza.) 4) SPESE PER RELAZIONI GEOLOGICHE (*) Sono le spese per la redazione delle relazioni geologiche. 5) SPESE PER AMMINISTRATORI (*) Includono la quota parte di costo per l'amministratore di condominio, di consorzio o di cooperativa a proprietà indivisa per la gestione delle istanze alla amministrazione, dei rapporti con tecnici, imprese ed istituti di credito ai fini della presente richiesta di contributo per la ricostruzione.</p> <p>(*) si chiede per coerenza con il quadro economico complessivo di inserire tali voci nella tabella riassuntiva finale del computo metrico estimativo.</p> <p>ETICHETTATURA DELLE VOCI A COMPUTOMETRICO - riportare in ogni voce il codice da prezzario e il prezzario utilizzato - descrivere in maniera esauriente l'uso della voce riportando anche quantità parziali in maniera da poterla confrontare con gli elaborati - richiamare la voce di computo metrico sugli elaborati - completare il computo metrico con una tabella riassuntiva delle categorie https://assistenza.sisma2016.gov.it/knowledgebase.php?article=58</p> <p>Inoltre: - indicare i lavori in economia così come previsti all'art.2, c.2, dell'Ord.8/2016; - indicare le eventuali opere non finanziabili con il contributo; - dimostrare per le voci di spesa relative alle finiture connesse, la relazione con gli interventi strutturali messi in atto, ai fini dell'ammissibilità delle stesse; - verificare il rispetto delle quote percentuali delle opere di cui all'art.2, comma 4, dell'Ord.8/2016; - verificare le spese tecniche con riferimento alle percentuali previste dall'Ord.12/2017 s.m.i. e dal relativo allegato "B" (schema di contratto tipo); - qualora a seguito di integrazione vengano effettuate modifiche alle voci di spesa, mantenere la numerazione ponendo a zero le voci che non si intendono effettuare, evidenziando le voci che subiscono variazioni quantitative ed inserendo in fondo le voci che si aggiungono ex novo.</p>	Sismica SIS018
CM.02	IVA	Indicazione in merito alla detraibilità o meno dell'IVA	Sismica SIS019

PROBLEMATICHE DELLA RICOSTRUZIONE

Tale livello di burocrazia porta ad oggi che per avere un decreto di approvazione una pratica di ricostruzione leggera ha un'istruttoria tecnica interna in **tempi medi di circa 180 giorni** ai quali si devono **sommare i tempi tecnici per l'atto ed infine i tempi per l'ottenimento del contributo all'istituto di credito.**

A titolo indicativo si consideri che nella Provincia di Macerata al 18/05/2018 a fronte di **1750 pratiche depositate dal gennaio 2017 ad oggi risultano con decreto appena 311 (17,78%) progetti dall'USR** e si stimano 60-70 mila immobili danneggiati.

Agli Uffici Speciali della Ricostruzione di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, stanno esaminando circa 4 mila progetti presentati dai privati. Quelli già approvati, e dunque i cantieri aperti, sono circa 700.

Quanto sopra porta in prima istanza ad un disagio sociale perché i cittadini si sentono sfiduciati ed ancora costretti a rimanere fuori dalle loro case

PROBLEMATICHE DELLA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Come la ricostruzione privata, anche quella pubblica procede con enorme lentezza, benché ci siano tanti soldi disponibili.

Nel bilancio dello Stato sono stati previsti già 7,5 miliardi per la ricostruzione pubblica e privata, a cui si sommano altri 1,2 dall'Unione Europea.

Però anche in questo caso gli appalti non partono.

Prima c'era un committente unico. Ora, per accelerare, si è consentito anche ai Comuni, e perfino alle Diocesi, di divenire stazioni appaltanti.

Ma quasi nessuno, soprattutto i piccoli comuni, ha personale con le qualifiche idonee per ricoprire il ruolo di Rup, il responsabile unico di progetto, indispensabile per il Codice degli appalti.

PROBLEMI DEI TECNICI

Per i tecnici impegnati nella ricostruzione emergono una serie di problemi tra i quali i principali si possono riassumere:

- Operare in un contesto di continua emergenza sismica con sciame sismico rilevante ancora in corso (**3,9 il 21/05**)
- Con strutture comunali a loro volta ancora in sedi provvisorie e con uffici in fase di costituzione per la ricostruzione
- Con cittadini che chiedono chiarimenti e supporto tecnico nonché psicologico per comprendere la situazione del dettato normativo tutt'altro che chiaro tranne che nell'imporre scadenze poco credibili visti i numeri precedentemente illustrati.

DANNI LIEVI LUGLIO – DANNI GRAVI OTTOBRE 2018

PROBLEMI DEI TECNICI

IN TALE CONTESTO DI SUPPORTO AL CITTADINO IL TECNICO SI TROVA INOLTRE A DOVER SOPPORTARE IN COMPLETA AUTONOMIA TUTTI I COSTI PER LA SUA ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE PROFESSIONALE IN QUANTO LA NORMA NON PREVEDE ALCUNA POSSIBILITA' DI ANTICIPAZIONE A FAVORE DEL PROFESSIONISTA.

CONSIDERANDO I TEMPI BIBLICI PER IL RILASCIO DEI DECRETI I TECNICI IMPEGNATI NEL CRATERE SONO ALMENO DUE ANNI CHE NON PERCEPISCONO ALCUN ONORARIO PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI FORNITE A FRONTE DELLE SPESE CHE DEVONO COMUNQUE SOSTENERE

RICHIESTA DI SUPPORTO AI TECNICI

**IN TALE OTTICA SI RITIENE DI
SOLLECITARE IL CNI AL FINE DI FARSI
PORTAVOCE CON INARCASSA**

**AL FINE di SENSIBILIZZARE L'ISTITUTO
AFFINCHE' LO STESSO POSSA ESSERE
UTILIZZATO PER ELARGIRE ANTICIPI AI
PROFESSIONISTI IMPEGNATI NELLA
RICOSTRUZIONE POST SISMA
ATTRAVERSO UN EVENTUALE SISTEMA DI
FIDI DA CONCORDARE**

ADEGUAMENTO CONTRIBUTO

ULTERIORE ASPETTO CHE SI VUOLE CONDIVIDERE CON IL CNI CONSISTE NELL'INTRODUZIONE DELLE NUOVE NORME TECNICHE DELLE COSTRUZIONI 2018 NEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE

Con l'avvento delle NTC 2018, in applicazione con la circolare attualmente vigente del 2009, risulta che ottenere un % miglioramento sismico per gli edifici esistenti in muratura tra il 60-80% come previsto dalle ordinanze ad oggi, rispetto alle NTC 2008, comporta un raggiungimento maggiore della sicurezza degli edifici.

A tale maggiore richiesta di sicurezza non ha fatto seguito, da parte della Struttura Commissariale, alcun intervento alla norma che si può configurare o in un incremento dei costi parametrici per la ricostruzione a favore dei cittadini o in una riduzione della richiesta di percentuale del miglioramento da garantire.

ADEGUAMENTO CONTRIBUTO

Per quanto concerne la ricostruzione della parte pubblica danneggiata dagli eventi sismici la Struttura Commissariale ha prontamente provveduto a definire che i contributi per le spese tecniche sono da determinarsi in attuazione al Decreto PARAMETRI del 2016 quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.

1. Considerando che la ricostruzione privata è finanziata con soldi pubblici ed allo stato di fatto richiede prestazioni professionali simili a quelle richieste per i lavori pubblici
2. Valutato l'introduzione dell'**EQUO COMPENSO** anche in questo contesto privato
3. In analogia a quanto già applicato nel caso del terremoto L'AQUILA 2009

ADEGUAMENTO CONTRIBUTO

Si chiede al CNI di farsi portavoce al fine di una ridefinizione degli accordi ad oggi in essere e relativi al contributo per le spese tecniche.

IN PARTICOLARE SI PROPONE DI VALUTARE UN ACCORDO, CON LA STRUTTURA COMMISSARIALE, BASATO SU UN EQUO COMPENSO PROFESSIONALE DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO PARAMETRI 2016, SOTTOPOSTO AD UN EVENTUALE SCONTO DEFINITO ANCHE PER LA MANCANZA DI GARA DI AGGIUDICAZIONE IN MERITO ALL'INCARICO PROFESSIONALE, E CHE RISULTI LA BASE DI CONTRATTAZIONE CON IL COMMITTENTE FINALE.

LA STAMPA E LE DICHIARAZIONI

RICOSTRUZIONE: PROROGA TERMINI A 31 LUGLIO PER PROGETTI DANNI LIEVI

Home / News / RICOSTRUZIONE: PROROGA TERMINI A 31 LUGLIO PER PROGETTI DANNI LIEVI

Pubblicato in data 24 aprile 2018

Prorogato al 31 luglio 2018 il termine per la presentazione dei progetti di riparazione degli edifici inagibili con danno lieve (classificazione schede AeDES B). Lo stabilisce l'ordinanza 55 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, Paola De Micheli, registrata oggi dalla Corte dei Conti e pubblicata sul sito della struttura commissariale.

Il provvedimento si è reso necessario per agevolare il lavoro dei tecnici e andare incontro alle comunità del centro Italia colpite dagli eventi sismici del 2016/2017, alla luce dell'elevato numero di pratiche non ancora presentate agli Usr regionali.

La misura è prevista dal DI 189/2016 che consente al Commissario di posticipare per una sola volta di 3 mesi la data di presentazione dei progetti (inizialmente fissata al 30 aprile 2018). LINK AL PROVVEDIMENTO

[ordinanza-n-55-delocalizzazioni-con-modifiche-approvate-ed-aedes-con-allegato-24-04-18](#)

Cerca ...

Articoli recenti

A BOLOGNOLA
OPERA PUBBLICA
RICOSTRUZIONI

ORDINANZA N. 55
MAGGIO 2018 /



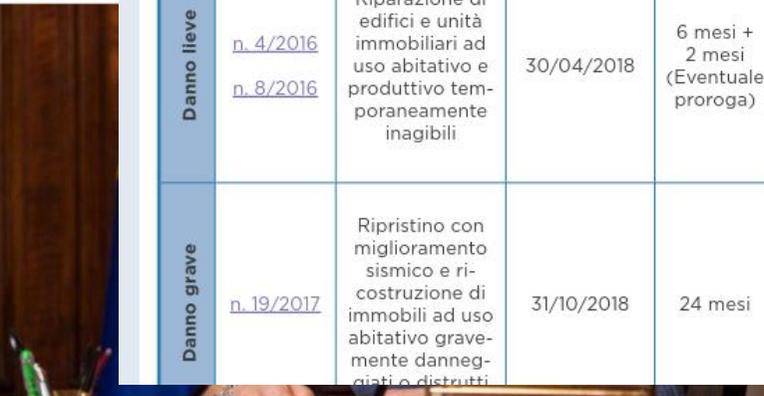
IL MANUALE DELLA RICOSTRUZIONE

• Seconde case.

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

Il proprietario non deve anticipare alcuna spesa.

	Ordinanza	Tipologia di intervento	Termine presentazione domanda	Fine lavori
Danno lieve	n. 4/2016 n. 8/2016	Riparazione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo temporaneamente inagibili	30/04/2018	6 mesi + 2 mesi (Eventuale proroga)
Danno grave	n. 19/2017	Ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti	31/10/2018	24 mesi



INTERVISTA AL COMMISSARIO DE MICHELI. LE NUOVE NORME IN ARRIVO

Mario Sensini 20/05/2018 Evidenza, Notizie 1 Comment

La proroga di tutte le scadenze del 31 maggio, dalla busta pesante alla ripresa del pagamento delle utenze, ma anche delle scadenze di emergenza del sisma 2016 e della struttura commissariale, che scadono in estate. Nuovo termine a fine anno per la presentazione dei progetti per il danno lieve, e poi la riapertura della sanatoria per le cassette temporanee e del bando per la Zona Franca Urbana, la regolarizzazione delle gravi difformità edilizie, le assunzioni negli Usr e nei Comuni, l'estensione del sismabonus. Il Commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli, fa il punto con Sibilla Online su tutte le norme in preparazione.

LA STAMPA E LE DICHIARAZIONI

Ricostruzione, De Micheli: «Si naviga nella paura Nessuno si assume responsabilità» - Macerata Confartigianato 22-05-2018

Paura, corresponsabilità e assistenzialismo, sono queste le tematiche principali sulla ricostruzione evidenziate dal commissario straordinario Paola De Micheli, insieme alla convinzione che non esistono soluzioni semplici a problemi complessi. L'incontro si è svolto nella sede maceratese di Confartigianato che in provincia associa oltre 6mila aziende e che è a stretto contatto con le problematiche del territorio e con le realtà imprenditoriali. **«Non esiste un confronto con il terremoto dell'Emilia Romagna perché qui si naviga nella paura – spiega De Micheli – non c'è assunzione di responsabilità perché i soldi sono molti e altrettanti i rischi.** Per quanto si cerchi di semplificare chi deve porre le firme vuole garanzie, oggi infatti i sindaci hanno smesso di chiedere più potere perché i poteri li hanno».

Il tema della **paura è strettamente collegato a quello della corresponsabilità.** **«Il rapporto con l'Anac (autorità nazionale anticorruzione) sembra essere quello che esiste tra guardia e ladri – continua – è vero che la verifica preventiva degli atti rallenta ma allo stesso tempo consente a una pluralità di soggetti, oggi ben 160, di operare all'interno di un quadro normativo.**

Dopo i controlli dell'Anac, nel caso di esito positivo, i cantieri possono partire senza ulteriori intoppi e con la tutela dei soggetti attuatori».

LA STAMPA E LE DICHIARAZIONI

Ricostruzione, De Micheli: «Si naviga nella paura Nessuno si assume responsabilità»

Infine il tema dell'assistenzialismo. **«Ci sono liberi professionisti, a partita iva che minacciano quotidianamente il suicidio o di fare pazzie – spiega Sandra Gentili, responsabile Confartigianato di Camerino – gente che cerca di ripartire dignitosamente e la burocrazia deve trovare il modo di capire che in una situazione di emergenza non si può andare avanti con elefanti sul groppone. Devono avere un'risposta».**

«Sono disposta a valutare una misura assistenziale per i lavoratori non dipendenti – risponde De Micheli – servono però misure efficaci ed individuare il punto di caduta. Il confronto con le associazioni di categoria può giocare un ruolo fondamentale per individuare le linee guida»

«Oggi non è pensabile un testo unico perché mancano ancora delle ordinanze – spiega De Micheli – ma ho chiesto ai miei collaboratori di mettere in rete le risposte a tutte le interpretazioni, dovrebbe essere disponibile in due settimane».

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

**GRUPPO DI RICOSTRUZIONE
CRATERE CENTRO ITALIA**

**Coordinatore Gruppo Ricostruzione
Cratere Centro Italia
ing. MAURIZIO PAULINI**